

## Istruzioni per la richiesta dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativamente al titolo abilitativo "scarichi in corpo idrico o su suolo"

Per l'ottenimento del titolo abilitativo di cui all'art.3, comma 1, lettera a) del D.P.R. 13/03/2013, n.59 "Autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D. Lgs 152/2006", l'istanza deve essere presentata, in modalità telematica, allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune in cui ha sede l'unità operativa dell'azienda richiedente.

Dovranno essere debitamente compilati e trasmessi i moduli previsti dalle diverse piattaforme operative nel territorio della Città Metropolitana di Reggio Calabria e la documentazione inerente lo scarico e le modalità di trattamento depurativo.

Per la piattaforma [www.calabriasuap.it](http://www.calabriasuap.it) dovranno essere trasmessi i seguenti moduli:

1. Modello C1.01
2. Modello C1.02

Per la piattaforma "Impresa in un giorno" (<http://www.impresainungiorno.gov.it/web/guest>) dovranno essere trasmessi i seguenti moduli:

1. Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA
2. Scheda A – Scarichi di Acque Reflue

Per ambedue le piattaforme e **per ogni singolo scarico** di cui si chiede il titolo abilitativo AUA devono essere trasmessi i seguenti documenti.

1. Ricevuta del versamento di € 154,94 da effettuarsi tramite il servizio PagoPA della Città Metropolitana di Reggio Calabria. Causale del versamento: "Istanza di autorizzazione allo scarico – Deposito procedibilità istruttoria. Capitolo Entrata 3008" (<https://cpay.nord-com.it/cpayappweb/#!/app/CMDRC/home>);
2. Planimetria dell'area in cui è presente l'insediamento;
3. Localizzazione dell'impianto di depurazione e dello scarico su carta geografica IGM scala 1:25000;
4. Planimetria particolareggiata e disegni dell'impianto di depurazione con l'indicazione dello schema idrico in scala appropriata comprensiva dell'indicazione dei punti di campionamento. Deve contenere l'indicazione di:
  - configurazione della rete di approvvigionamento idrico con l'indicazione del punto di prelievo e del misuratore di portata;
  - configurazione della rete fognaria con l'indicazione del punto di scarico, del pozzetto di ispezione e campionamento e del posizionamento del misuratore di portata;
5. Relazione tecnica sull'impianto e sul processo di depurazione adottato, firmata dal progettista. Contenuti della relazione tecnica:
  - Descrizione del processo produttivo;
  - Descrizione del sistema complessivo di scarico, comprese le operazioni ad esso funzionalmente connesse; dell'eventuale sistema di misurazione del flusso degli scarichi, dell'indicazione dei mezzi tecnici impiegati nel processo produttivo e nei sistemi di scarico, nonché dell'indicazione di sistemi di depurazione utilizzati per conseguire il rispetto di valori limite di scarico;
  - Valutazione tecnica in merito all'impossibilità di scaricare in fognatura;
  - Nel caso di scarico sul suolo, indicazioni sull'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità a fronte dei benefici ambientali conseguibili a recapitare in corpi idrici superficiali e relazione idrogeologica, come previsto dalle norme tecniche di cui alla Delibera del Comitato Interministeriale del 4 febbraio 1977.
  - Nel caso di scarichi di sostanze di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5 si deve altresì dichiarare:
    - La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui alla medesima tabella, ovvero la presenza di tali sostanze nello scarico;
    - La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi;
    - Il fabbisogno orario di acque per ogni processo produttivo.

L'errata compilazione o la mancata trasmissione dei moduli e/o della documentazione richiesta potrà comportare l'archiviazione dell'istanza.